

Parere ai sensi dell'art. 5 della Legge regionale n. 19/2008 e ss.mm.ii.**Oggetto: Piano Strutturale Comunale (PSC) e Regolamento Urbanistico Comunale (RUE) del Comune di Castel Guelfo**

Premesso che la Città Metropolitana ha chiesto al Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia regionale supporto temporaneo per l'espressione dei pareri ai sensi dell'art. 5 della Legge regionale n. 19/2008 in merito alla compatibilità delle rispettive previsioni con le condizioni di pericolosità locale del territorio,

vista la nota in data 11 aprile 2018, prot. 20166/2018 (ricevuta in pari data con prot. PC/2018/16287) con richiesta del parere su "Piano Strutturale Comunale (PSC) e Regolamento Urbanistico Comunale (RUE), adottati dal Comune di CASTEL GUELFO con delibera del Consiglio Comunale n. 69 del 14.12.2016"

vista la documentazione fornita, relativa agli studi e gli elaborati prodotti nell'ambito dello studio finalizzato alla microzonazione sismica dei territori dei Comuni del Nuovo Circondario Imolese, nell'ambito dei lavori a supporto della progettazione del Piano Strutturale Comunale (PSC) in forma associata, a firma del dott. geol. Giorgio Gasparini, nonché alle Schede di Valsat e di indirizzo progettuale All. 1 – Schede geologiche d'Ambito, relative al territorio del comune di Castel Guelfo redatte dallo STUDIO QUINTILI & ASSOCIATI,

si esprime parere favorevole per la "Piano Strutturale Comunale (PSC) e Regolamento Urbanistico Comunale (RUE) del Comune di Castel Guelfo" per quanto riguarda l'edificabilità di massima delle aree interessate con le seguenti prescrizioni.

Poiché in gli ambiti indicati per nuove destinazioni urbanistiche le indagini geologiche hanno evidenziato in generale la presenza di terreni con grande variabilità laterale e verticale a cui corrispondono caratteristiche geotecniche molto differenti, e che possono dare origine a effetti di amplificazione sismica locale e/o di dar luogo a cedimenti post-sismici, dovranno essere rispettate le indicazioni e prescrizioni per l'urbanizzazione riportate nelle schede di Valsat oltre alle ulteriori prescrizioni derivanti dalla parte relativa alla microzonazione sismica e dai relativi eventuali approfondimenti di terzo livello ivi richiesti.

Nelle successive fasi edificatorie, dovranno quindi essere esaminati e verificati più in dettaglio i modelli geologici sottesi nelle aree di interesse.

In particolare, in fase di POC e di PUA, dove previsti, dovranno essere pertanto realizzati gli ulteriori livelli di approfondimento previsti dagli Indirizzi regionali, avendo a riferimento la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2193/2015 del 21 dicembre 2015.

I POC e i PUA potranno variare eventualmente i perimetri ed i parametri delle microzone sismiche, solamente a seguito di approfondite indagini geognostiche e prospezioni sismiche, eseguite con adeguata strumentazione.

Le strumentazioni di indagine, il numero minimo delle prove da effettuarsi in relazione alla microzonazione sismica e, le eventuali maggiori profondità di prospezione dovranno essere indicate nelle norme di ogni POC.

Nelle aree dove non sono previsti fenomeni di liquefazione e/o amplificazione (in particolare nei POC), si potrà provvedere ad un'analisi semplificata di 2° livello di approfondimento.

Nelle aree dove invece è possibile prevedere fenomeni di amplificazione sismica locale, si dovrà provvedere tassativamente ad una analisi di 3° livello di approfondimento, o durante la realizzazione del POC stesso o durante la realizzazione del PUA; in queste analisi dovranno essere valutati ed eseguiti, oltre gli aspetti e parametri di 2° livello di approfondimento sopra descritti, anche:

- gli spettri di risposta sismica delle aree critiche, per un periodo di ritorno di 475 anni e smorzamento pari al 5%;
- esecuzione di prove geognostiche in sito e in laboratorio;
- la determinazione dell'indice di potenziale liquefazione IL in funzione del Fattore di sicurezza FL, a sua volta in funzione di CRR (resistenza ciclica normalizzata) e di CSR (tensione indotta dal terremoto);
- calcolo dei cedimenti post-sismici in terreni granulari e coesivi.

I fattori di amplificazione locale (FA) saranno ricavati da apposita modellistica di simulazione sismica secondo le varie necessità. I criteri di elaborazione ed i dati di ingresso dovranno essere esposti, anche in formato numerico, nella relazione geologica che accompagna ogni comparto di espansione. Il numero e la qualità delle prove ed indagini geologiche e geofisiche dovranno essere adeguate all'importanza degli

interventi, all'ampiezza delle aree di progetto, ed alla possibilità di liquefazione dei sedimenti saturi; le prove dovranno inoltre essere sempre eseguite in conformità con le vigenti Norme Tecniche per le costruzioni.

Al fine inoltre di una effettiva riduzione del Rischio Sismico, nelle fasi attuative del PSC, la Pianificazione Comunale dovrà recepire le risultanze della Microzonazione Sismica (MZS), indirizzando gli interventi edilizi e adottando strategie che tengano conto anche dei fenomeni particolarmente sfavorevoli, quali le coincidenze di frequenze di risonanza tra suolo e struttura.

Nelle conclusioni delle relazioni geologiche, idrogeologiche e sismiche successive al PSC, per la redazione dei POC e dei PUA, dovrà essere sempre espresso il giudizio di fattibilità per usi urbanistici, delle varie aree inserite.

Bologna, 09 maggio 2018

Titolare P.O. Assetto idrogeologico,
pianificazione urbanistica - area Reno

Dott. Geol. Anna Rita Bernardi



Nomefile: 2018_05_09_parere_PSC_CastelGuelfo